



PARROCCHIA "SACRO CUORE"
Frati Minori Cappuccini
Chiesa Penitenziale per
l'Anno Giubilare della Misericordia
ISERNIA



VEGLIARE !

Adorazione Eucaristica Comunitaria

Giovedì Santo

24 marzo 2016 - ore 23.00

Canto

SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor

Non so quanto è costato a Te
Morire in croce, lì per me

Saluto liturgico: **Nel nome del Padre**

ADORAZIONE SILENZIOSA

Introduzione del Presidente della Celebrazione

Acclamazioni

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell' Altare

TUTTI: *Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'
altare*

Benedetto il sacramento del pane e del vino, frutti della
terra e del lavoro dell'uomo.

Benedetto il sacramento della Pasqua, istituito nell' ultima Cena.

Benedetto il sacramento del corpo e del sangue di Gesù donato per noi.

Benedetto il sacramento del suo amore.

Benedetto il sacramento del dono di Dio che si converte in nostra offerta.

Benedetto il sacramento della carità.

Benedetto il sacramento della nostra riconciliazione e della nostra unità.

Benedetto il sacramento della Chiesa una e santa.

Benedetto il sacramento della Chiesa universale, fondata sopra gli Apostoli.

Benedetto il sacramento che unisce le nostre tribolazioni al sacrificio di Cristo.

Benedetto il sacramento che da la vita, la forza e la gioia.

Benedetto il sacramento che riscatta e santifica il mondo.

Canto

MI ARRENDO AL TUO AMORE

Sotto la tua croce apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.

Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

Rit. Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
alla tua presenza per sempre resterò.

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la maestà della tua gloria,
il sangue tuo che sana le ferite.

In Ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26, 36-46)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!". Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: "Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà". E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciati, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: "Dormite ormai e riposate! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina"

Parola Del Signore

Letto

Da una meditazione del Card. Carlo Maria Martini

Gesù, noi vorremmo seguirti sulla via della croce. Vogliamo entrare con te nell'orto degli ulivi, nel podere chiamato Getsèmani, per unire la nostra preghiera alla tua. Ma, come per i discepoli, ci è tanto difficile! Per essi c'è la stanchezza del giorno precedente, c'è il silenzio cupo della notte con gli oscuri presagi che lo accompagnano. Noi, soprattutto

quando vogliamo vegliare un po' più a lungo con Te, veniamo oppressi dai fantasmi che si agitano nei nostri cuori e che ci rendono la preghiera un peso. Sentiamo una gran voglia di fuggire, di darci per vinti e di abbandonarci a distrazioni che ci tolgano da questo incubo. Non riusciamo a condividere il tuo spavento e la tua angoscia e soprattutto non riusciamo a sintonizzarci con la tua preghiera. Anche le tue parole sulla tentazione che incombe sono ricevute da noi con lo spirito ottuso e incapace di capire. Il sonno appesantisce le nostre membra e chiude il nostro cuore. Intanto Gesù, viene coinvolto in tutto il suo essere dalla grande e decisiva preghiera: Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile, allontana da me questo calice! Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo. (x2)

ADORAZIONE SILENZIOSA

Lettore:

Gesù, tu hai voluto provare fino all'ultimo la ripugnanza per la volontà del Padre, contraria alle tue attese. Anche noi sentiamo talora questa ripugnanza. Tu hai accettato di essere oppresso da una tristezza mortale. Può capitare, in certi momenti della nostra vita, di giungere fino a questo punto. Fa che non ci spaventiamo di questa resistenza che sentiamo nascere dentro. Fa che non ci arrendiamo né pensiamo che in tali frangenti è giocoforza arrendersi. È necessario stringere i denti e soprattutto confidare nella potenza dello Spirito che opera in noi. Possiamo sempre essere vittoriosi, per la forza di colui che ci ha salvati.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo. (x2)

Preghiera (insieme)

Aiutami, signore, ad attendere senza stancarmi,
ad ascoltare senza tediarmi, ad accogliere senza riserve,
a donare senza imposizioni, ad amare senza condizioni.
Aiutami ad esserci quando mi cercano,
a dare quando mi chiedono,
a rispondere quando mi domandano, a far posto a chi entra,
a uscire quando sono di troppo.
Aiutami a vedere te nel mio fratello,
a camminare insieme con lui e con te:
perché insieme possiamo sedere alla mensa del padre.

(Leone Dehon)

SALMO 55

Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera,
non nasconderti di fronte alla mia supplica.

Dammi ascolto e rispondimi;
mi agito ansioso e sono sconvolto

dalle grida del nemico, dall'oppressione del malvagio.
Mi rovesciano addosso cattiveria
e con ira mi aggrediscono.

Dentro di me si stringe il mio cuore,
piombano su di me terrori di morte.

Mi invadono timore e tremore
e mi ricopre lo sgomento.

Dico: "Chi mi darà ali come di colomba
per volare e trovare riposo?"

Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.

In fretta raggiungerei un riparo
dalla furia del vento, dalla bufera".

Disperdili, Signore, confondi le loro lingue.
Ho visto nella città violenza e discordia:

giorno e notte fanno la ronda sulle sue mura;
in mezzo ad essa cattiveria e dolore,
in mezzo ad essa insidia,
e non cessano nelle sue piazze sopruso e inganno.

Se mi avesse insultato un nemico,
l'avrei sopportato;
se fosse insorto contro di me un avversario,
da lui mi sarei nascosto.

Ma tu, mio compagno,
mio intimo amico,
legato a me da dolce confidenza!
Camminavamo concordi verso la casa di Dio.

Li sorprenda improvvisa la morte,
scendano vivi negli inferi,
perché il male è nelle loro case e nel loro cuore.

Io invoco Dio
e il Signore mi salva.

Di sera, al mattino, a mezzogiorno
vivo nell'ansia e sospiro,
ma egli ascolta la mia voce;

in pace riscatta la mia vita
da quelli che mi combattono:
sono tanti i miei avversari.

Dio ascolterà e li umilierà,
egli che domina da sempre;
essi non cambiano e non temono Dio.

Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici,
violando i suoi patti.

Più untuosa del burro è la sua bocca,
ma nel cuore ha la guerra;
più fluide dell'olio le sue parole,
ma sono pugnali sguainati.

Affida al Signore il tuo peso
ed egli ti sosterrà,
mai permetterà che il giusto vacilli.

Tu, o Dio, li sprofonderai nella fossa profonda,
questi uomini sanguinari e fraudolenti:
essi non giungeranno alla metà dei loro giorni.
Ma io, Signore, in te confido.

ADORAZIONE SILENZIOSA

Canto

ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera
sorgente che disseta
e cura ogni ferita
ferma se di me i tuoi occhi
la tua mano stendi
e donami la vita

Rit. Abbracciami dio dell'eternità
rifugio dell'anima
grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
manda il tuo spirito
Maranatha Gesù

Gesù asciuga il nostro pianto
leone vincitore della tribù di giuda
vedi nella tua potenza
questo cuore sciogli con ogni sua
paura

Rit. Abbracciami dio dell'eternità
rifugio dell'anima
grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
manda il tuo spirito
Maranatha Gesù

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
il tuo spirito in me
in eterno ti loderà (×2)

Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Canto

DIO E' AMORE

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
Perché avessimo la vita per lui.
E' Dio che per primo ha scelto noi,
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.

Rit. Dio è amore, Dio è amore,
Dio ama, Dio ama, Dio è amore.
Dio è amore, Dio è amore,
Divina Trinità, perfetta carità,
Dio è amore,.

Se noi amiamo Dio abita in noi
E così noi dimoriamo in lui.
Egli ci dona il suo Spirito:
ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi siamo.

PARROCCHIA "SACRO CUORE"

Piazza Venezia, 2 - 86170 Isernia

Tel. e Fax. +39 0865 29140 - e mail: sacrocuoreisernia@libero.it

www.parrocchiasacrocuoreisernia.it